



Tornare a crescere

Rilancio dei consumi e sostegno alle famiglie italiane

21 Marzo 2011

THE BOSTON CONSULTING GROUP

Quattro le cause della contrazione dei consumi

**Invecchiamento
demografico**



**Basso livello
occupazionale
femminile**



**Incidenza
delle spese
obbligate**



**Congiuntura
macroeconomica
negativa**



Tre iniziative per rilanciare i consumi grocery

1 Sostegno diretto ai consumi delle famiglie



Sussidio mensile per famiglie a basso reddito con almeno un figlio

Iniziativa incentrata sulla spesa in prodotti grocery

2 Rilancio dell'occupazione femminile



Aumento del reddito familiare disponibile

Creazione dei presupposti

- flessibilità orari di lavoro
- agevolazioni fiscali per donne/madri lavoratrici
- servizi adeguati (es. asili)

3 Supporto alla modernizzazione del paese



Liberalizzazioni settoriali

- per liberare risorse per i consumi grocery

Modernizzazione della struttura distributiva

- per aumentare possibilità di scelta e concorrenza

■ Indicod-Ecr attore principale dell'iniziativa

■ Indicod-Ecr a supporto delle Associazioni (Federdistribuzione, ANCD, ANCC) attive sul tema

Sostegno diretto ai consumi delle famiglie



Famiglia con figli, elemento centrale dell'iniziativa

- le famiglie con figli hanno maggiori esigenze di consumo grocery (circa €100 in più al mese per il primo figlio, circa €60 per il secondo)
- il supporto alle famiglie con figli crea i presupposti per la ripresa demografica del paese



Fino a 4 milioni di famiglie in target (basso reddito, con almeno un figlio)

Sussidio mensile alla spesa grocery tra €100 e €200, a seconda del numero di figli

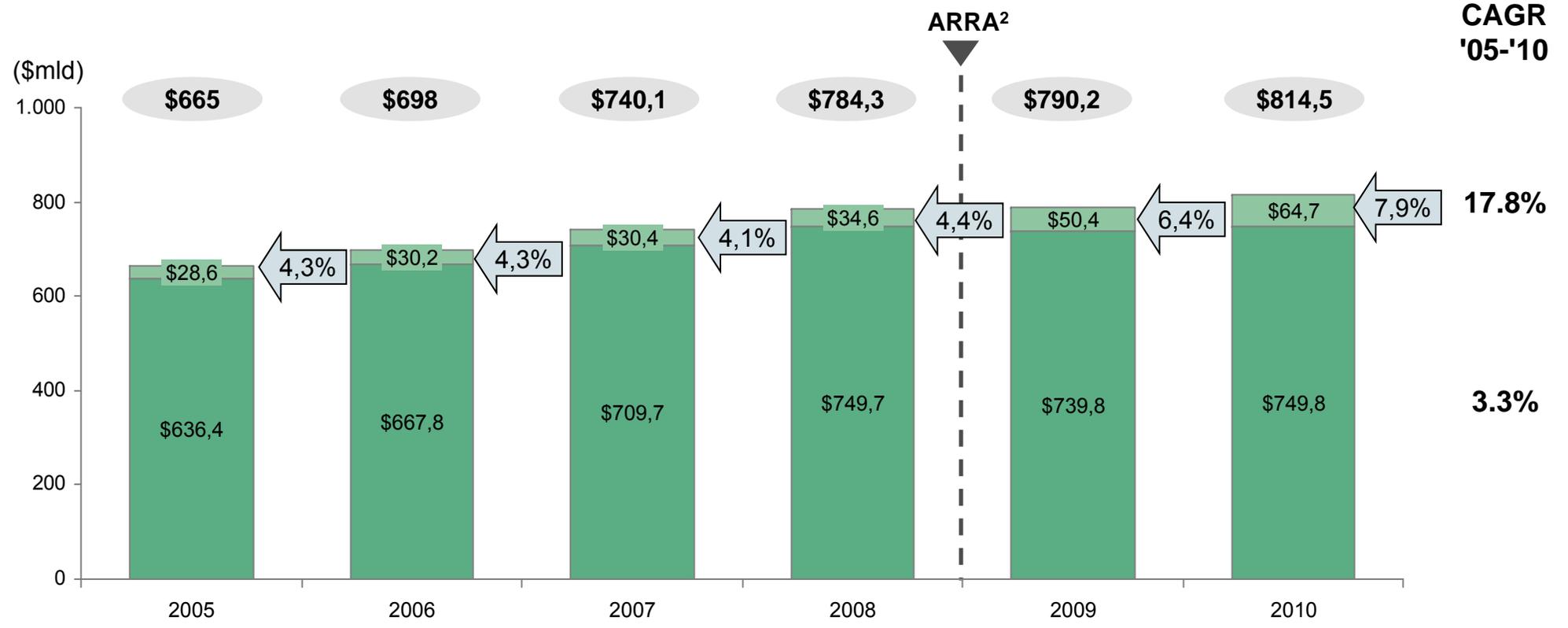
Coinvolgimento di un ampio parco di stakeholders

- Organi istituzionali (Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro, Ministero dell'Economia), Produttori, Retailer, Banche, ...

Una leva ampiamente utilizzata in USA



Impatto del programma SNAP¹ sui consumi grocery in USA



1. Supplemental Nutrition Assistance Program 2. American Recovery and Reinvestment Act;
 Fonte: Istat, Moody's Economy.com, BEA, analisi BCG

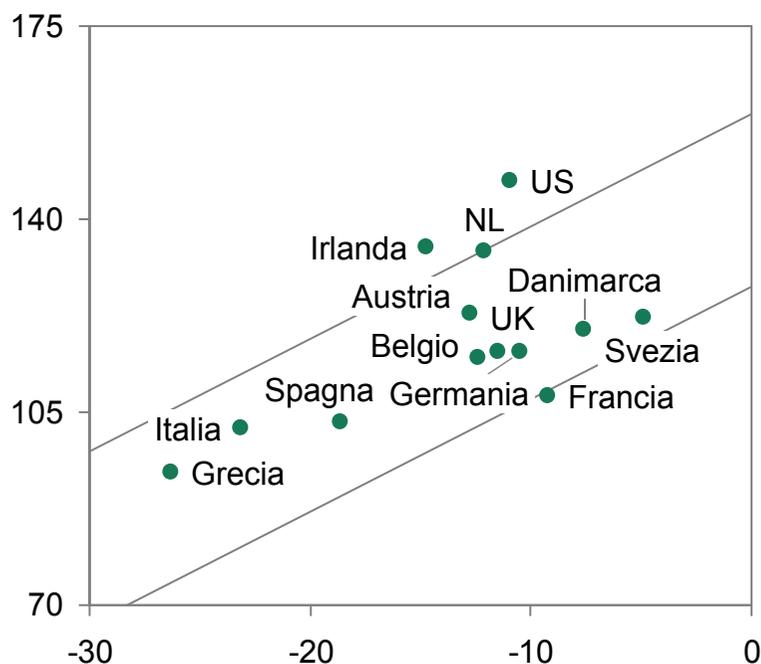
■ consumi alimentari SNAP
 ■ consumi alimentari non-SNAP



Rilancio dell'occupazione femminile

Un importante impatto sul PIL pro-capite ...

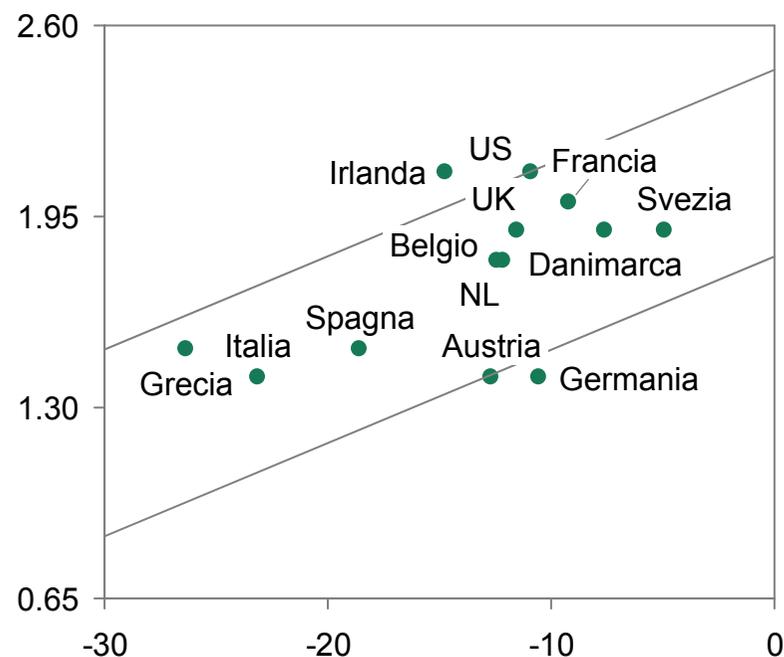
PIL pro-capite (index), PPP¹



Δ occupazione femminile vs. maschile (p.p.)

... e sulla demografia di un paese

Numero medio di figli per donna²



Δ occupazione femminile vs. maschile (p.p.)

Chiave creare i presupposti per agevolare l'impiego femminile

1. Parità di potere d'acquisto (EU 27 = 100) 2. Numero medio di bambini che nascono vivi per ciascuna donna (durante tutta la sua vita)

Nota: Dati 2008

Fonte: World Bank, Eurostat, Goldman Sachs, Il fattore D, M. Ferrera, Economist, ISTAT, analisi BCG

Incentivi all'occupazione femminile in Europa



Flessibilità orari di lavoro



- Incidenza part-time qualificato bassa rispetto a principali paesi EU (Δ ~11 p.p.)



- Part-time diffuso anche per lavoro qualificato



- Alta % donne lavoratrici part-time (~45%)
- Legge per supportare il lavoro part-time (2001)



- Lavoro flessibile e part-time anche per lavori qualificati e per periodi di tempo limitati



- Legge di conciliazione tra vita professionale e privata (1999)

Agevolazioni fiscali



- Δ cuneo fiscale per secondo reddito > media EU (~6 p.p.)
- Quoziente familiare non applicato



- Utilizzo quoziente familiare
- Servizi alle famiglie (fornitori accreditati, assegni, deducibilità)



- Deducibilità dei servizi alle famiglie al 20%



- Δ cuneo fiscale per secondo reddito < media EU (1.8 p.p.)
- Work Tax Credit e Child Tax Credit per genitori lavoratori



- Deduzioni fiscali per madri con figli < 3 anni se lavorano fuori casa

Servizi (es. asili)



- Accessibilità media 12.7% dei bambini
- Costo elevato per asili privati



- Accessibilità media 29% dei bambini
- Asili condominiali e "assistente maternelle"



- Accessibilità media 16% dei bambini
- "tagesmutter", baby-sitter parzialmente sovvenzionata



- Accessibilità media 40% dei bambini



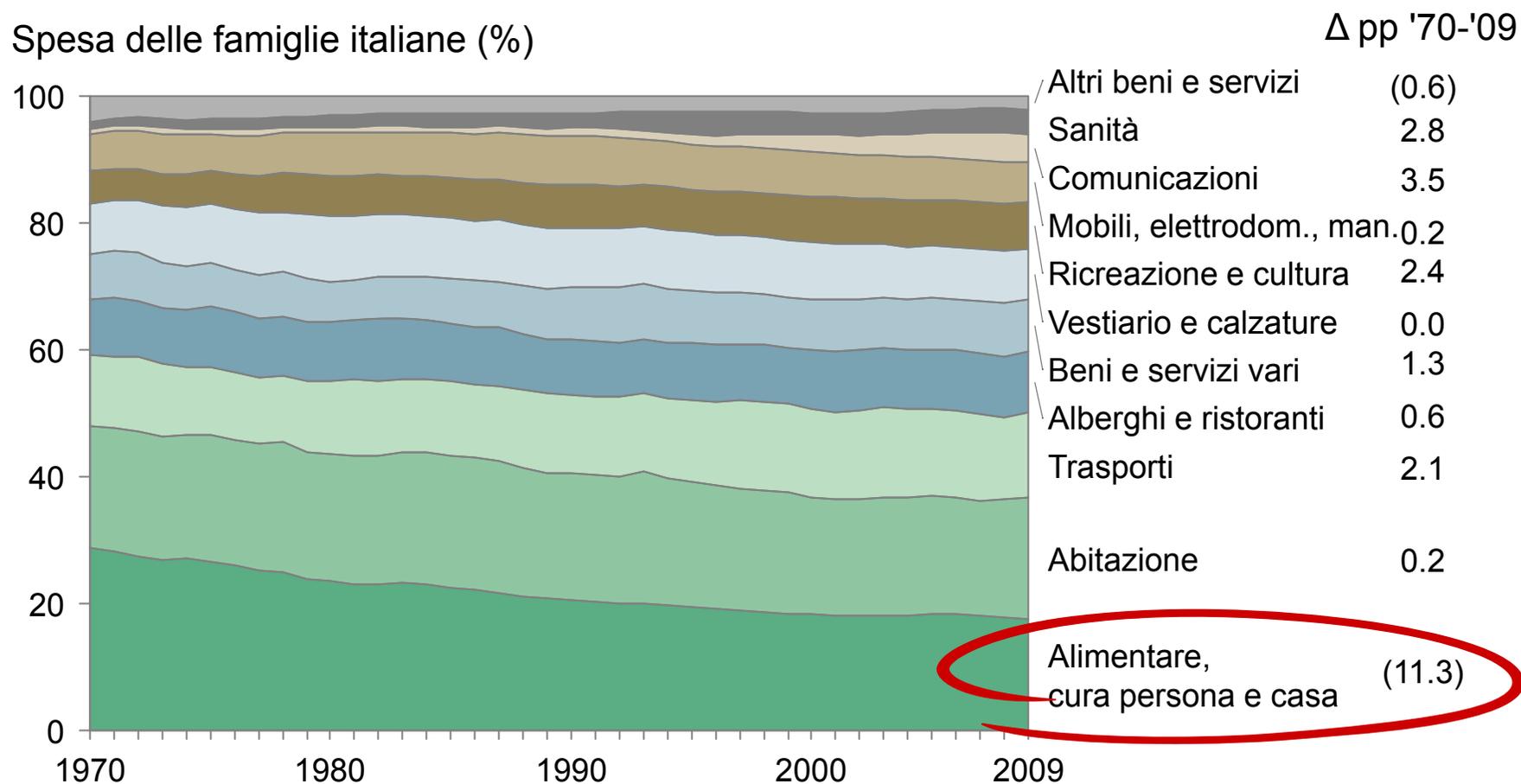
- Accessibilità 5% dei bambini ma incentivi alle famiglie per asili privati variabili tra le diverse comunità

**Accordo governo-parti sociali dell'8 marzo:
un primo segnale positivo di investimento sull'occupazione femminile**

Il potenziale stimato delle prime due iniziative

		1 Sostegno diretto ai consumi delle famiglie	2 Rilancio dell'occupazione femminile
Benefici	Consumi totali e risparmio	€2.5 - 5 Mld (solo grocery)	€12 - 22 Mld (di cui 2-4 grocery)
	Impatto sul PIL	€4 - 8 Mld	€35 - 80 Mld (a regime)
Costi	Totale Costi	€2 - 4.5 Mld	€5 - 6 Mld

Spese obbligate comprimono i consumi grocery



Chiave una maggiore concorrenza nei settori meno liberalizzati e un agevole accesso del consumatore a strutture distributive moderne ed efficienti